



COMUNE DI TREQUANDA
- Provincia di Siena -

Contratto Decentrato Integrativo
Anno 2008

Il giorno quattordici maggio dell'anno 2009, nella sede Comunale di Trequanda si sono riunite:

la **DELEGAZIONE PUBBLICA** nominata con deliberazione della Giunta Comunale n 41 del 06.05.09, composta da:
Responsabile Area Amministrativa con funzioni di Presidente
Segretario Comunale con funzioni di membro
Responsabile area tecnica con funzioni di membro.

RAPPRESENTANTI SINDACALI UNITARIE composte da:

Fierli Luisa - RSU
Sangermano Antonio - RSU
Falciani Marco - RSU
Graziani Marco - RSU

Le OO.SS. Provinciali nelle persone di :

Ballone Sebastiano - CGIL FP
Giancarlo Timitilli - CISL FP

Premesso che :

in data 07.05.09 è stata sottoscritta la preintesa di contratto decentrato integrativo parte economica del personale del Comune di Trequanda per l'anno 2008;

Il Revisore dei Conti ricevuta detta preintesa in data 08.05.09 con nota prot. 2412 non ha effettuato nessun rilievo rispetto al rispetto della normativa disciplinante la materia ed ha espresso nella medesima data parere favorevole:

la giunta comunale con deliberazione n- 43 del 13.05.09 ha autorizzato la sottoscrizione del presente contratto

Ballone Sebastiano
PER LA FP CGIL

[Signature]

53020 - Piazza Garibaldi 3 - Tel. 0577/662114 - 662009 Fax 0577/662029
e mail : info@comune.trequanda.siena.it
P.I. 00617280524 C.F. 81002840528

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

le parti stipulano quanto segue:

Le parti firmatarie del presente contratto concordano la disciplina degli istituti economici sotto riportati, non prevedendo per il medesimo anno di riferimento l'elargizione di altro trattamento incentivante le politiche di sviluppo delle risorse umane; naturalmente verranno corrisposti gli incentivi specificatamente previsti da norme di legge (a titolo esemplificativo recupero ICI, progettazione .)

II. INDENNITA' DI RISCHIO

L'indennità di rischio, disciplinata dall'art. 37 del C.C.N.L. del 14/09/00, spetta ai dipendenti che svolgano prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi, intendendo per "continua e diretta" una esposizione prevalente, e non saltuaria o estemporanea, a situazioni che possono essere pregiudizievoli per la salute ed integrità personale.

Questa indennità, ai sensi del citato articolo, non spetta più solo al personale inquadrato nelle categorie A e B1 (ex 3[^] e 4[^] q.f.), come precedentemente stabilito dal DPR 347/83, ma al personale addetto alle "attività a rischio" individuate nel presente accordo, da cui consegue la possibilità di estendere tale indennità anche al personale delle categorie superiori.

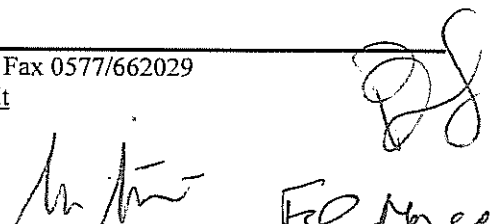
In applicazione della disposizione di cui al comma 3 del citato articolo, per cui "sono fatti salvi eventuali accordi di miglior favore in merito alle condizioni di rischio, vengono considerate comprese nelle attività di rischio quelle relative a:


1. ATTIVITÀ TECNICHE DI CONTROLLO CANTIERI E SOPRALLUOGO LAVORI che comportano:

- guida automezzi;
- sopralluoghi nei cantieri e nei luoghi dei lavori all'esterno;
- rilevazioni in condizioni ambientali particolari o di pericolo.

2. ATTIVITÀ OPERATIVE/MANUALI che comportano:

- guida di automezzi, anche complessi;
- utilizzo di strumenti meccanici particolarmente pericolosi (quali ad es. motoseghe, decespugliatore...);
- contatto con la fauna presente in tali ambienti (quali es. esempio punture di insetti e morsi di vipere);
- prestazioni che comportano attività lavorative in cui sono utilizzati agenti chimici e/o cancerogeni compresi fumi, polveri, getti, schizzi, gas e vapori.



- 
- prestazioni di lavoro connesse all'uso di strumenti che comportano rischio da taglio e da ustioni seppur con l'utilizzo di strumentazioni a norma;
 - attività connesse all'utilizzo monta feretri per rischio della la movimentazione del carico ;
 - Attività di riesumazioni cimiteriali per esposizione a gas e altri resti mortali
 - guida automezzi (es. scuolabus) in strade vicinali bianche particolarmente sconnesse ;
 - attività lavorative che comportano esposizione a situazioni di rischio per contatto con oggetti/soggetti potenzialmente infettanti (es. siringhe disperse in ambienti pubblici, cura delle abitazioni private, cura della persona verso soggetti che possono essere portatori di potenziali fattori infettivi/malattie) .

Essendo l'ente dotato di un numero limitato di personale operante nei servizi di cui sopra, gli stessi sono chiamati nell'arco della giornata allo svolgimento di più mansioni le quali comportano un rischio diverso e diretto per la salute dell'operatore.

L'art. 41 del C.C.N.L. 22/01/2004 ha fissato la misura dell'indennità di rischio di cui al citato art. 37 in € =30,00= mensili lorde, attribuibile per i soli giorni di presenza in servizio con esposizione al rischio e per assenze parificate al servizio dalle normative nazionali.

Gli oneri connessi alla corresponsione di tali indennità sono imputati al fondo delle risorse decentrate dell'anno di riferimento.

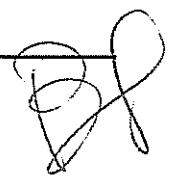

E' compito del responsabile di area individuare i soggetti che, svolgendo una o più attività soggette a rischio, siano i beneficiari di detta indennità.

INDENNITA' DI DISAGIO

Il fondo per il disagio ha la funzione di compensare particolari attività lavorative disagiate, diverse da quelle già oggetto di specifici compensi come ad es. rischio e reperibilità .

Le attività per le quali si riconosce il diritto alla corresponsione dell'indennità di disagio sono le seguenti:

1. attività svolta in un'articolazione oraria disagiata, in quanto non programmabile in anticipo, ma disposta con urgenza, arrecando al lavoratore un disagio nella propria organizzazione della vita personale (es.



in te Fel Marco

attività per recupero frane, recupero animali uccisi, pronto intervento manutentivo, funerali, interventi urgenti a tutela della circolazione stradale, assistenza necessitata per gli organini dell'Amministrazione Comunale, tutela del territorio ecc.). Per tali attività viene quantificata un'indennità di disagio di € 1,50 per ogni giorno di effettivo servizio ed esposizione al disagio.


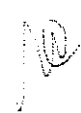



2. attività lavorativa per il cui espletamento è necessario suddividere la propria giornata lavorativa frazionandola in più rientri in servizio, comportando per il lavoratore un particolare disagio, dato che per adempiere al normale orario lavorativo viene interessato tutto l'arco giornaliero. Per detta attività lavorativa viene riconosciuto € 2,50 per ogni giorno di effettivo servizio ed esposizione al disagio.
3. esposizione a situazione di disagio connesse alla particolare articolazione dell'orario di lavoro dato da un orario plurisettimanale. Per tali attività viene quantificata un'indennità di disagio di € 1,50 per ogni giorno di effettivo servizio ed esposizione al disagio.
4. esposizione a situazioni di disagio connesse al particolare tipo di utenza (es. stranieri, extracomunitari, soggetti svantaggiati che hanno bisogno di particolare assistenza indirizzandoli anche presso enti e soggetti terzi dei quali dunque è necessario conoscere competenze e procedure); Per tali attività viene quantificata un'indennità di disagio di € 1,50 per ogni giorno di effettivo servizio ed esposizione al disagio.
5. esposizione a situazioni di disagio connesse a prestazioni rese con frequenti spostamenti sul territorio. Per tali attività viene quantificata un'indennità di disagio di € 1,50 per ogni giorno di effettivo servizio ed esposizione al disagio.

Essendo l'ente dotato di un numero limitato di personale operante nei servizi di cui sopra, gli stessi sono chiamati nell'arco della giornata allo svolgimento di più mansioni le quali comportano un disagio diverso .

Comunque un dipendente non può percepire la medesima indennità per più mansioni, pertanto ad esso sarà attribuita l'indennità che prevede una corresponsione economica più alta, essendo questa assorbente anche il disagio della funzione per la quale si prevede un'indennità più bassa.

Gli oneri connessi alla corresponsione di tali indennità sono imputati al fondo delle risorse decentrate dell'anno di riferimento.

E' compito del responsabile di area individuare i soggetti che, svolgendo una o più attività soggette a disagio, siano i beneficiari di detta indennità.






M. R. M. R.

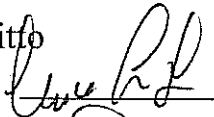
INDENNITA' MANEGGIO VALORI.

Nel rispetto della disciplina di cui all'art. 36 CCNL 14.09.00 si conferma che per gli addetti in maniera continuativa al maneggio di denaro appartenenti al servizio economico finanziario compete un'indennità ^{mensile} di € 15,49.

INDENNITA' DI REPERIBILITA' NELL'AMBITO DEL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE SVOLTO IN FORMA ASSOCIATA ATO ALTA VALDICHIANA SENESE.

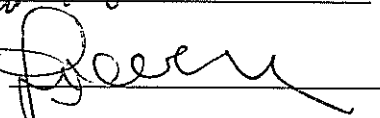
Detta indennità viene corrisposta ai sensi dell'art. 23 del CCNL 14.09.00 e successive integrazioni e modificazioni; la corresponsione è effettuata a favore dei dipendenti che svolgono detto servizio nell'ambito della gestione associata della Protezione Civile.

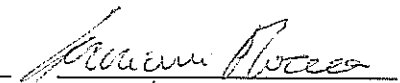
Letto approvato e sottoscritto
Per la Parte Pubblica



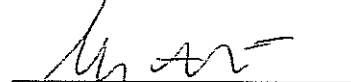
Per la parte Sindacale

RSU





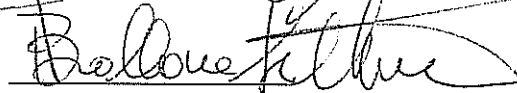




F.P. CISL Territoriale



F.P. CGIL territoriale





COMUNE DI TREQUANDA
Provincia di Siena

Verbale delegazione trattante del 24.03.2010

Sono presenti

Parte Pubblica

Della Giovampaola Luana - membro
Cortonesi Luca - membro
Ciolfi Monia - presidente

Parte Sindacale

Ballone Sebastiano CGIL FP
Mannucci Fabrizio Cisl FP
Sangermano Antonio RSU
Falciani Marco RSU
Graziani Marco RSU
FIERLI LUIGI RSU

Viene letto, approvato e sottoscritto il Verbale del 07.05.09

Le parti concordano di ripartire il fondo 2009 secondo quanto disposto nel CDI 2008 per tutto quanto attiene il trattamento accessorio, e di utilizzare per la ripartizione della produttività collettiva le schede di valutazione approvate con il CDI siglato nell'anno 2000.

Relativamente al Fondo del Lavoro straordinario dell'anno 2010, che è quantificata in € 4.056,77, le parti concordano di ripartire detto importo come segue:

Area Tecnica € 2.184,413

Area Amministrativa e Area Contabile € 1.872,355.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente Ciolfi Monia

Della Giovampaola Luana - membro

Cortonesi Luca - membro

Ballone Sebastiano CGIL FP

Mannucci Fabrizio Cisl FP

Sangermano Antonio RSU

Falciani Marco RSU

Graziani Marco RSU

FIERLI LUIGI